

Economia

ECONOMIALECCO@LAPROVINCIA.IT
Tel. 0341 599064

ECONOMIASONDRIO@LAPROVINCIA.IT
Tel. 0342 535511 Fax 0342 535553

Il traino dell'export «Abbiamo aziende oberate di ordini»

Stime positive. Angelo Crippa: «Tante le richieste in particolare per meccanica e ferramenta»
Anche dal mercato interno segnali incoraggianti

LECCO
MARIA G. DELLA VECCHIA

L'export continua a trainare i fatturati delle industrie, come mostrano gli ultimi dati Istat e l'attività della meccanica lecchese. Dall'Istat arrivano stime positive sul fatturato dell'industria nazionale, che nei ricavi a giugno cresce del 3,1% rispetto a maggio e nel secondo trimestre dell'anno segna un +5,2% rispetto al primo. Crescita inoltre del 28,4% del fatturato industriale rispetto allo stesso mese del 2020, quando per gli effetti economici i livelli dei ricavi erano particolarmente bassi.

Dati che su metà anno segnano una ripresa, seppure in questo mese di agosto sempre secondo le rilevazioni Istat cal leggermente il clima generale di fiducia sia nei consumatori (con indice che passa da 116,6 a 116,2) sia negli imprenditori (da 115,9 scende a 114,2).

Un punto fermo di fiducia sulla ripresa rimane comunque legato all'export, grande asset anche lecchese, che nel dato Istat di giugno mette a segno una

■ **Crescita del 4,7% rispetto a maggio e del 4,8% trimestre su trimestre**

crescita del 4,7% rispetto a maggio e del 4,8% trimestre su trimestre, riconfermandosi traino decisivo nella crescita dei fatturati industriali. Tuttavia anche i ricavi sul mercato interno hanno dato segnali positivi, con una crescita del 2,1% giugno su maggio e del 5,5% sul trimestre.

«L'investimento ora rende»

«La forza dell'export in questi mesi conferma la tendenza registrata anche dal nostro osservatorio, dove vediamo ottimi riscontri per le aziende che già lavorano sull'estero e una crescita molto forte delle attività di aziende che vogliono sviluppare le loro attività sui mercati internazionali» afferma Angelo Crippa, export manager coordinatore del servizio per l'estero co-gestito da Api e Conartigianato nella nuova forma societaria di Rete Ufficio Estero.

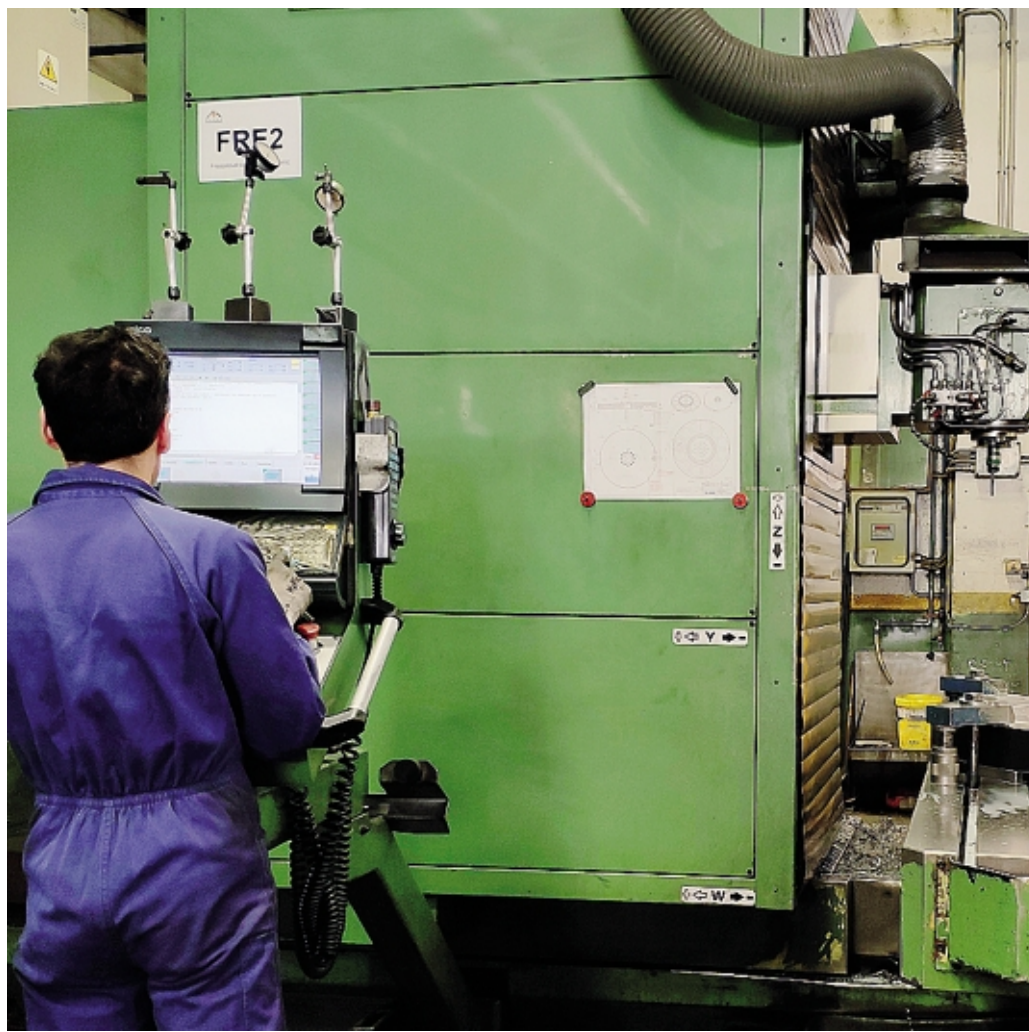
Per offrire continuità a interlocutori esteri che non chiudono per ferie il servizio non ha avuto pause in agosto, con una missione di accompagnamento sul mercato tedesco che si è realizzata in questi giorni. «Oggi il dato importante, che può segnare la svolta per tante pmi locali - aggiunge Crippa - sta nel fatto che aziende che in anni passati hanno investito per crescere sull'estero sono richieste per forniture ad aziende europee che magari prima della crisi per Covid le avevano un po' abban-

donate preferendo il low cost dei mercati extraeuropei. Si sta passando a un consolidamento di rapporti al punto che le nostre aziende della meccanica e delle ferramenta in questi mesi si ritrovano quasi oberate di ordini». Rete Ufficio Estero risponde alle richieste di supporto preparandosi a una riorganizzazione delle aziende per gruppi con alloro interno diverse fasi di fornitura e anche preparandosi a un autunno di partecipazione a fiere internazionali della meccanica.

«Obiettivo le fiere»

«Stiamo costruendo un calendario fiere sia con le aziende che da anni collaborano con il nostro servizio sia aprendo le porte a nuovi ingressi. Ora puntiamo a presentare Crippa - a creare dei pool specializzati di aziende, per presentarci all'estero e alle fiere con la possibilità di rispondere a ordini complessi offrendo gamme complete di prodotti, di lavorazioni o di settori aziendali». «Intanto - la chiosa - stiamo unendo una decina di aziende della meccanica e lo stesso faremo con i fornitori di ferramenta ed edilizia. C'è ancora incertezza sui calendari delle grandi fiere, quelle che si profilano sono soprattutto recuperi di fiere sopresse per il Covid, ma con la pubblicazione delle prime date noi ci faremo trovare pronti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Le aziende meccaniche in questi mesi stanno ricevendo tantissimi ordini dall'estero

Un piccolo boom

Ordini e fatturato, +20% rispetto ai dati del 2019

La tendenza positiva stimata dall'Istat su giugno nella crescita del fatturato industriale in Italia (+3,1% su maggio e +5,2% sul primo trimestre) appare rafforzata nei dati della congiuntura lecchese valutati sul lungo periodo e soprattutto mettendo a confronto i risultati di metà 2021 con lo stesso periodo del 2019, quindi pre Covid. I dati camerati del secondo trimestre 2021 spiegano che in provincia rispetto ai valori del 2019, ordini e fatturato delle imprese industriali sono cresciuti rispettivamente del 22,9% e del 16,9%. Il fatturato lecchese è in linea con il dato regionale, al quinto posto per maggior variazione dopo Sondrio,

Brescia, Mantova e Bergamo. Spetta infine all'industria lecchese, con un +1,7%, la variazione dell'occupazione più alta della Lombardia. Nel secondo trimestre di quest'anno l'indice medio della produzione industriale lecchese è a quota 136,1 (media 2010=100), quello degli ordini a 151,8, quello del fatturato a 155,5, tre valori superiori a quelli regionali. Per la produzione e gli ordini l'indice lecchese è il più elevato in Lombardia, per il fatturato è il terzo, alle spalle di Brescia e Sondrio. Quelli del secondo trimestre per l'industria lecchese sono risultati che seguono il periodo gennaio-marzo già caratterizzato da «un

deciso incremento della produzione industriale che nel primo trimestre ha ampiamente recuperato le perdite del 2020 e migliorato la performance del corrispondente periodo del 2019», spiega il report della 19ma Giornata dell'Economia lariana.

Già nei primi tre mesi del 2021, nel confronto sull'anno precedente la produzione industriale cresce del 13,2%, il fatturato del 16,6% e gli ordini del 14,6%. Crescite sensibili dovute al confronto con un 2020 messo a dura prova dalla pandemia. Tuttavia rispetto alla media del 2019, solo il fatturato è in lieve calo (-0,8%), mentre produzione e ordini crescono (+7,2% e +8%). L'indice medio della produzione (media 2010=100) a fine marzo 2021 si è attestato a 127,5, quello degli ordini a 133,3 e quello del fatturato a 131,9. M.DEL.

Imprese, l'Istat stima un calo di fiducia Scendono le aspettative nel commercio

Le rilevazioni

Nell'ultima indagine territoriale di giugno era attesa una ripresa sul terzo trimestre

Lo scorso giugno le aspettative degli imprenditori lecchesi sull'andamento di ordini e fatturato in vista del terzo trimestre dell'anno erano positive e solo con le prossime rilevazioni della Camera di

Commercio si capirà se il clima di fiducia sta resistendo o se sta un po' cedendo di fronte all'ottimismo un po' in calo che arriva dai dati nazionali Istat di agosto.

In occasione dell'ultima indagine territoriale di giugno a Lecco gli imprenditori si aspettavano una ripresa sul terzo trimestre. Nell'industria tutti i saldi tra ottimisti e pessimisti erano in miglioramento, con gli ottimisti che sulla

produzione salivano dal 23,9% al 31,6%, sulla domanda interna da +8,6% a +20,2%, sulla domanda estera da +14,8% a +17,6% sull'occupazione da +11,8% a +13,7%.

Nell'artigianato, tornano positivi i saldi tra ottimisti e pessimisti per la produzione (la differenza passa da -14,4% a +1,1%) e per l'occupazione (da -3,3% a +2,2%); «per gli altri indicatori - spiega il report camerale - siamo ancora in terri-

torio negativo, ma i valori si riducono»: la differenza relativa alla domanda interna passa da -13,1% a -7,7%; quella della domanda estera da -2,1% a -1,7%.

Peggiorano invece le aspettative degli imprenditori del commercio: sul volume di affari il saldo passa da +6,8% al -5,5%; sull'occupazione da +9,7% a +1,4%. Torna positiva la differenza tra ottimisti e pessimisti nei servizi: per il volume d'affari il saldo migliora

da -3,1% a +8,3%; per l'occupazione da -3,1% a +10,7%.

Il dato nazionale di agosto sembra annunciare una tendenza un po' diversa, visto che l'Istat stima fra le imprese un calo di fiducia. L'indice che da 115,9 scende a 114,2 coinvolge tutti i settori: l'indice scende nella manifattura da 115,2 a 113,4, nelle costruzioni da 158,6 a 153,8 e nei servizi da 112,1 a 111,8. Fa eccezione il commercio al dettaglio dove l'indice è in aumento (da 111,3 a 113,9).

«Nell'industria manifatturiera - spiega l'Istat - peggiorano sia i giudizi sugli ordini sia le aspettative sulla produzione, mentre le scorte sono giudicate in accumulo».

In peggioramento anche tutte le componenti che riguardano le costruzioni, che in agosto vedono crescere dal 5,5% al 7,5% il numero di imprese che segnalano mancanza di manodopera e dal 5,1% al 9% quelle che indicano mancanza di materiali quali ostacoli all'attività.

In netto recupero invece i giudizi su ordini a fatturati per i servizi di mercato, mentre nel commercio al dettaglio tutte le componenti segnano dinamica positiva. Però nel circuito distributivo la fiducia è in aumento solo nella grande distribuzione (l'indice sale da 113,2 a 118,9) mentre nella distribuzione tradizionale l'indice scende da 104,6 a 102,0. M.DEL.

Circondario

Torna in città il Trofeo Val San Martino Le moto d'epoca sfileranno dopo 48 anni

Calolziocorte. La gara di regolarità valida per il campionato regionale sarà domani alle 10 I corridoi passeranno a Lorentino e quindi a Carenno, per poi ridiscendere a Oneta e Rossino

CALOLZIOCORTE
FABRIZIO ALFANO

Sulle strade e sui sentieri di Calolziocorte si ritorna a correre il Trofeo Val San Martino Città di Calolziocorte. Si tratta di una gara, oggi valida come terza prova regionale del campionato regionale di regolarità per moto d'epoca, che mancava da 48 anni. L'ultima edizione, che era stata organizzata dal Moto Club Calolziocorte, che ormai non c'è nemmeno più, risale addirittura al 1973. Quella targata 2021, dopo un anno di duro lavoro e sforzi, è invece stata organizzata dal Moto Club Val San Martino. Numerosissimi gli iscritti. Secondo **Milko Crotta**, presidente dell'associazione organizzatrice, si è ormai superata quota 120 iscritti.

I mezzi

«Si tratta - spiega - di moto d'epoca, realizzate tra gli anni '50 e i primissimi anni '80, che gli appassionati di numerosi motoclub della Lombardia faranno correre sulle nostre strade». Tre i giri, ciascuno dei quali a sua volta suddiviso in tre prove, quelli che gli iscritti

dovranno affrontare, per la gioia di tutti gli appassionati del mondo delle due ruote. «La partenza - spiega Crotta - sarà dal parcheggio del dancing Lavello, dove saranno allestiti i paddock già dalle 15 di oggi, mentre la gara di svolgerà domenica dalle 10. Dopo avere percorso un breve tragitto, le moto arriveranno in località Gerino dove affronteranno una strada sterrata a tempo. Quindi, una volta ultimata questa prima prova, compiranno un lungo giro per le strade della città, salendo a Lorentino e quindi a Carenno, per poi ridiscendere a Oneta, Rossino e tornare al Lavello. Una volta ritornati al punto di partenza, i piloti affronteranno l'ultima prova, che sarà di accelerazione su un brevissimo tratto».

La compezione

La vittoria andrà a chi otterrà i tempi migliori nella propria categoria. «Siamo tutti molto contenti per essere riusciti a riportare questa gara in città - prosegue Crotta - Era davvero un evento molto sentito e che i motociclisti della zona segui-



Un'immagine storica del Trofeo

■ Sono 120 gli iscritti alla competizione Oggi l'allestimento dei paddock

vano con passione. A Calolziocorte sono davvero tanti gli appassionati di motociclismo e tutti quelli con cui abbiamo parlato negli ultimi mesi, nel momento in cui hanno saputo del ritorno della gara, si sono detti davvero felici». Per gli amanti dei motori, sarà l'occasione di poter ammirare da vicino motociclette storiche, che

prima di poter partecipare alla gara dovranno passare un severissimo esame da parte di esperti che dovranno attestarne l'originalità. Tra i tanti motoclub che parteciperanno all'evento, ci saranno quello di Oggiono, quello di Bergamo, quello di Franciacorta, di Varese e di Mantova.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lutto in paese È morta suor Maria Albertini



Suor Maria Albertina

Monte Marenzo

Lutto nella comunità di Monte Marenzo dove ieri è morta suor madre **Maria Albertina**, al secolo Angela Cordero. Aveva 79 anni e, pur essendo arrivata appena cinque anni fa a Monte Marenzo, era ormai diventata un punto di riferimento per le ospiti e gli operatori della Casa di riposo Suore Somasche Figlie di San Gerolamo Emiliani.

Quando la si incontrava nei corridoi, suor Maria aveva sempre un sorriso per tutti. Con dispiacere la ricorda anche **Angelo Fontana** della Polisportiva: «Era sempre disponibile alle nostre proposte di iniziative sociali». Già fissati i funerali che si svolgeranno nella giornata di oggi, a partire dalle 10.30 nella cappella dell'istituto delle suore. Al termine delle esequie, la salma sarà portata al cimitero di Bogliasco. **F. Alf.**

Niente preside al comprensivo «Troppi disagi»

Calolziocorte

La denuncia dei sindacati «Si tratta dell'istituto più grande della provincia e non ha un dirigente titolare»

«Il comprensivo di Calolziocorte, il più grande della provincia, resta ancora senza preside titolare. L'Ufficio scolastico regionale ha deciso di metterlo nuovamente in reggenza - dice **Giuseppe "Pino" Pellegrino** della Uil scuola. Una situazione che sta diventando pesante, i comprensivi devono avere il loro dirigente fisso sempre presente». Il problema è che in Lombardia le scuole senza preside sono molte più dei dirigenti a disposizione.

La nomina del reggente «avverrà tra lunedì e martedì - dice **Mario Rampello** della Cisl scuola - probabilmente resterà in supplenza a **Luisa Zuccoli**, dirigente dell'istituto Badoni di Lecco, che già nei mesi scorsi aveva guidato la scuola come preside supplente. Potrebbe però anche arrivare un nuovo reggente che potrebbe essere uno

dei presidi dei comprensivi del capoluogo. Il problema non è chi verrà nominato come reggente, ma il fatto che un grande comprensivo come quello di Calolziocorte non ha un suo preside sempre presente». «Il comprensivo è sicuramente impegnativo e non semplice - afferma **Michela Magni** (Fle Cgil) -. La fortuna è che finora abbiamo avuto comunque delle reggenze di qualità». In tempi ancora di pandemia con regole infinite da rispettare, con una situazione generale che resta non facile, la presenza continua di un preside resta fondamentale.

Da parte loro i dirigenti supplenti fanno tutto il possibile ma chiaramente si trovano a dover portare avanti due scuole, due comprensivi, oppure una scuola superiore e un comprensivo, in contemporanea. Al comprensivo di Calolziocorte fanno capo le materne di Erve, Foppenico, Lorentino, Monte Marenzo, Pascolo e Sala; le elementari di Carenno, Erve, Foppenico, Monte Marenzo, Pascolo, Sala e Vercurago; le medie di Calolzio, Carenno e Vercurago. Lo scorso



La scuola di Foppenico

■ Tra lunedì e martedì prossimi l'Ufficio scolastico nominerà un reggente

settembre il comprensivo era andato in reggenza a **Tiziano Secchi** preside del comprensivo «Lecco 2», che era subentrato come supplente alla preside **Concetta Rita Cardamone** trasferita in Sicilia dopo un anno nel calolziense. Secchi aveva poi lasciato l'incarico per motivi personali ed era subentrata Zuccoli, che già nel 2018, quando era preside al comprensivo Volta di Mandello, aveva guidato come reggente il comprensivo di Calolzio. Tra lunedì e martedì l'Ufficio scolastico regionale deciderà chi sarà il reggente.

P. San.

Incidente in centro Tre auto coinvolte



Una delle automobili coinvolte nell'incidente

Olginate

Tamponamento a catena sulla provinciale Un ferito lieve trasportato in ospedale

Un tamponamento a catena con tre auto coinvolte. Ingenti danni alle carrozzerie e un ferito, per fortuna lieve.

Questo il bilancio dell'incidente che si è verificato ieri, pochi istanti dopo le 13. Ancora una volta, è accaduto lungo la strada provinciale, la trafficata arteria che attraversa Olginate. Lo scontro è avvenuto lungo la corsia in direzione Merate, all'altezza della farmacia Santa Croce e come detto ha coinvolto tre auto che procedevano nella stessa direzione. Subito, qualcuno tra i testimo-

ni ha provveduto a lanciare l'allarme alla centrale operativa del servizio di emergenza e urgenza, che ha immediatamente mobilitato un'ambulanza dei Volontari del Soccorso di Calolzio. Nello schianto, infatti, uno dei guidatori, un ragazzo di 25 anni, ha riportato contusioni e ferite che hanno richiesto la presenza di sanitari. Per fortuna niente di grave, ma è stato accompagnato in codice verde all'ospedale di Lecco. Sul posto sono giunti anche i Carabinieri della stazione di Olginate che hanno effettuato i rilievi.

La presenza dei mezzi incidentati ha causato rallentamenti alla viabilità, a causa anche dello spazio già limitato delle carreggiate, per la presenza di lavori in corso. **B. Ber.**